



Infortunati in calo nei primi mesi del 2007

Incidenti sul lavoro in calo nei primi mesi del 2007. E diminuiscono anche i casi di morte sul lavoro. Secondo i primi dati resi noti ieri dall'Inail nel corso della presentazione del proprio bilancio sociale, tra il 2002 e il 2006 si è registrato un calo del 6,5% degli incidenti, con una diminuzione in media annua dell'1,6%, mentre i casi mortali sono scesi del 12,1%, con una media annua pari a -3%. I dati provvisori dell'anno in corso, relativi al periodo gennaio-settembre, fanno invece registrare, rispetto allo stesso periodo 2006, una contrazione del 2,1% dei casi mortali e dell'1,5% degli infortuni nel complesso. Più in dettaglio si è passati, in valori assoluti, da 992.655 infortuni denunciati nel 2002 a 927.998 nel 2006 e da 1.478 casi mortali nel 2002 a 1.302 lo scorso anno. Per quanto riguarda i dati di quest'anno, che, specifica l'Inail, non sono ancora consolidati, nei primi nove mesi sono stati denunciati 689.926 infortuni (700.490 nel periodo gennaio-settembre 2006) e 965 casi mortali (contro 968). Il settore dell'edilizia resta quello con il

tasso di infortuni più alto, con oltre 75 mila denunce e 222 decessi, anche se il confronto con l'anno scorso mette in evidenza un calo rispettivamente del 4,8 e del 10,1%.

Per quanto riguarda invece le prestazioni dell'Istituto, il valore aggiunto dell'Inail, che si consolida intorno ai 9,5 miliardi di euro, è destinato per il 61% agli infortunati e ai loro familiari e per circa il 10% agli oneri per il personale. Mentre per la prevenzione l'Inail destina soltanto lo 0,09% del proprio bilancio».

E quanto ha messo in evidenza il presidente del Civ dell'Istituto, Giovanni Guerisoli, secondo il quale «i dati di bilancio confermano la necessità di realizzare una riduzione generalizzata dei premi, accompagnata da una riduzione selettiva. Dobbiamo generare un meccanismo premiale più efficace di quello attuale; il numero delle imprese che ne usufruiscono ammonta a poco più di 16 mila su oltre 3 milioni di pratiche assicurative». Sull'opportunità di ridurre i premi si è soffermato anche il ministro del lavoro, Cesare Damiano, secondo il quale è giusto che gli avanzi di bilancio accumulati dall'ente e che ammontano a circa 12 miliardi di euro siano reinvestiti a favore dei lavoratori (sotto forma di indennizzi) e delle imprese virtuose.

LAVORI E PREVIDENZA
Un alleanza con le parti sociali per l'attuazione del decreto, di oltre 10 giorni

Comitati regionali per la sicurezza

Coordinamento a 360° per la prevenzione e la vigilanza

Per la sicurezza sul lavoro, l'Inail ha deciso di creare una rete di comitati regionali per la prevenzione e la vigilanza. I comitati saranno costituiti in ogni regione e avranno il compito di coordinare le attività di prevenzione e di vigilanza delle imprese. L'Inail ha già avviato la costituzione di questi comitati in alcune regioni e ha già nominato i presidenti e i vice presidenti. I comitati regionali saranno costituiti da rappresentanti dell'Inail, delle parti sociali e delle imprese. L'Inail ha già avviato la costituzione di questi comitati in alcune regioni e ha già nominato i presidenti e i vice presidenti. I comitati regionali saranno costituiti da rappresentanti dell'Inail, delle parti sociali e delle imprese. L'Inail ha già avviato la costituzione di questi comitati in alcune regioni e ha già nominato i presidenti e i vice presidenti.

Differenza tra blocchi
Flussi, lotteria per colf e badanti

Sarà una lotteria per colf e badanti. I flussi di questi lavoratori saranno regolati da un sistema di quote. L'Inail ha già avviato la costituzione di questi comitati in alcune regioni e ha già nominato i presidenti e i vice presidenti. I comitati regionali saranno costituiti da rappresentanti dell'Inail, delle parti sociali e delle imprese. L'Inail ha già avviato la costituzione di questi comitati in alcune regioni e ha già nominato i presidenti e i vice presidenti.

Italia Oggi